



“Consiglio regionale della Campania”

XI LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE

N. REGISTRO GENERALE 290 del 23/03/2023

“Interventi regionali per la compensazione dei crediti di imposta derivanti dalle disposizioni di cui all’art. 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, e successive modificazioni e integrazioni”.

Firmato da: Andrea Volpe



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO - CAMPANIA LIBERA - NOI DI CENTRO - NOI CAMPANI

Napoli, lì 03/03/2023

**Al Presidente del
Consiglio Regionale della Campania**

**Alla Direzione Generale
Attività Legislativa**

SEDE

Oggetto: Proposta di legge “Interventi regionali per la compensazione dei crediti di imposta derivanti da interventi di cui all’art. 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, e successive modificazioni e integrazioni”.

Si trasmette, per il seguito di competenza, la proposta di legge in oggetto corredata dalla relazione illustrativa, AIR e finanziaria sottoscritta dal consigliere:

Andrea VOLPE



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO - CAMPANIA LIBERA - NOI DI CENTRO - NOI CAMPANI

Proposta di legge: **"Interventi regionali per la compensazione dei crediti di imposta derivanti da interventi di cui all'art. 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, e successive modificazioni e integrazioni."**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Tra il 15 ottobre 2020 e il primo marzo 2023 il sistema dei bonus edilizi ha generato oltre 13,5 milioni di operazioni per un ammontare di crediti fiscali, in termini di cessioni sconti in fattura pari complessivamente a 110,8 miliardi, di cui 61,9 attribuibili al Superbonus 110% e il resto al pacchetto degli altri bonus (tra gli altri, 25 miliardi per 'facciate', 11,5 miliardi per l'ecobonus). Questo è il "bilancio" dell'agevolazione fiscale riportato dal direttore dell'Agenzia delle entrate. Dal punto di vista delle annualità i crediti registrati sono stati pari a circa 3,2 miliardi nel 2020, 56,2 miliardi nel 2021, 50,7 miliardi nel 2022 e a 819 milioni nel 2023.

Ci sono "considerazioni imprescindibili", a partire da quelle di Eurostat e Istat, alla base del recentissimo intervento del Governo sul superbonus, ma intervenire con "modifiche dirompenti", ovvero attraverso il repentino blocco delle operazioni di sconto in fattura e cessione, eliminando tout court, e senza un ragionevole spazio transitorio, le forme di utilizzo alternative alle detrazioni, sta minando l'affidamento, la capacità di programmazione e lo spazio di investimento di tutti gli operatori coinvolti.

Risulta quantomai urgente porre ai ripari garantendo lo smaltimento (tramite cessioni) dell'ampio stock di crediti già maturati, il cui ammontare è stimato in circa 19 miliardi di euro. Se da un lato il settore manifatturiero rappresentato da Confindustria ha dato ampia disponibilità a fare la propria parte, tramite piattaforme affidabili e certificate, nelle operazioni di acquisto di crediti delle imprese fornitrici prive di adeguata capienza fiscale, dall'altro lato è necessario anche un intervento significativo da parte della regione Campania al fine di mantenere l'operatività del settore edilizio e della connessa filiera, mettendo a disposizione dell'intero sistema produttivo regionale la liquidità disponibile attraverso un regime transitorio a tutela lavori avviati.

Non solo. è urgente agire sul regime transitorio, con la salvaguardia degli interventi in procinto di essere avviati, per i quali già sono stati sostenuti costi e presi impegni e che si sarebbero formalizzati nei giorni immediatamente successivi alla pubblicazione del DL, nonché per quelli che risultino particolarmente 'meritevoli' per le particolari finalità o per i contesti peculiari in cui si collocano. Nello specifico occorre tutelare i soggetti che, in piena buona fede, alla data del DL, avevano già avviato l'iter dei lavori.

La vicenda del superbonus è emblematica di come l'apprezzabile intenzione originale di creare uno shock nell'economia colpita dagli effetti negativi della pandemia da Covid-19, possa naufragare se non supportata da una avveduta quantificazione dei costi di copertura e da una precisa delimitazione dell'ambito di intervento.

Ad oggi sono tantissime le imprese campane che si ritrovano in mezzo al guado visto che gli istituti di credito non accettano le cessioni facendo, di fatto, bloccare migliaia di pratiche avviate. Le numerose modifiche normative relative ai bonus fiscali, avviate con l'obiettivo condivisibile di contrastare le frodi, hanno tuttavia stravolto le regole della cessione dei crediti con effetti retroattivi, penalizzando, di fatto, le famiglie più bisognose, bloccando imprese e professionisti seri, gli enti dedicati all'edilizia residenziale e sociale e l'intero processo di rigenerazione del nostro patrimonio immobiliare (8 palazzi su 10 sono di classe energetica G). Oggi con il blocco della cessione del credito e la monetizzazione dei crediti fiscali ad opera degli istituti bancari si stanno creando danni



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO – CAMPANIA LIBERA – NOI DI CENTRO – NOI CAMPANI

all'economia inimmaginabili. Il meccanismo della cessione dei crediti modificato più volte nel corso degli ultimi due anni ha creato incertezza tra imprese e professionisti. Ad oggi le banche non hanno riattivato il processo di monetizzazione dei bonus fiscali facendo restare irrisolto il nodo della responsabilità delle banche che frena l'attività di cessione del credito. La conseguenza di questo fenomeno è che molte famiglie stanno ricorrendo alla richiesta di prestiti personali per cercare di completare i lavori iniziati e poi bloccati a causa dello stop delle cessioni dei crediti, ma non tutti hanno potuto ottenere un prestito ed oggi sono prigionieri del sistema insieme alle imprese che hanno dragato tutta la loro liquidità. L'impatto su tutta la filiera è ancora più alto e sta portando all'inevitabile fallimento di molte imprese studi e professionali con la conseguente perdita di posti di lavoro da parte dei tecnici e delle maestranze, nonché a lasciare famiglie e condomini con i lavori incompleti.

La Campania è la regione in testa alla classifica di quelle meridionali, infatti al 30 settembre 2022, secondo i dati Enea elaborati dall'associazione dei costruttori della Campania, aveva investimenti medi per condomini e villette unifamiliari superiore alla media nazionale per complessivi quattro miliardi circa di investimenti ammessi a detrazione, mentre il totale degli investimenti ammessi a detrazione superava i due miliardi e 300 milioni. Occorre pertanto trovare una soluzione al problema che potrebbe attuarsi con la presente proposta di legge affinché il cosiddetto "superbonus", che oltre a rappresentare una prima misura efficace per il rilancio dell'edilizia e dell'intera economia, rivesta un ruolo cruciale nell'avviare quel processo di ammodernamento e messa in sicurezza del patrimonio immobiliare campano così vetusto, inadeguato ed energivoro.

In sintesi, con la presente proposta di legge,

la Regione interviene in veste di prenditore ultimo dei crediti di imposta. Sulla base del combinato disposto del cosiddetto "Decreto aiuti", del cosiddetto "Decreto aiuti bis" e del cosiddetto "Decreto semplificazioni" è stato previsto che alle banche, ovvero alle società appartenenti ad un gruppo bancario, iscritto all'albo di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) è sempre consentita la cessione a favore di soggetti diversi dai consumatori o utenti, come definiti dall'articolo 3, comma 1, lettera a), del Codice del consumo, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, che abbiano stipulato un contratto di conto corrente con la banca stessa, ovvero con la banca capogruppo, senza facoltà di ulteriore cessione. Come ribadito dalla recentissima circolare dell'Agenzia delle entrate n. 33/E 2022, alle pagine 17 e seguenti, la norma precisa, inoltre, che il correntista che acquista dalla banca (o dalle società appartenenti ad un gruppo bancario), ai fini della valutazione della sua diligenza nell'acquisizione del credito, non è tenuto a effettuare ex novo la medesima istruttoria già svolta dalla banca cedente al momento dell'acquisto del credito, a condizione che la banca cedente consegni al cessionario-correntista tutta la documentazione idonea a dimostrare di aver osservato essa stessa, all'atto dell'acquisto del credito ceduto, la necessaria diligenza.



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO - CAMPANIA LIBERA - NOI DI CENTRO - NOI CAMPANI

Art 1

(Interventi regionali per la compensazione dei crediti di imposta)

1. La Regione Campania riconosce il valore strategico ed economico in campo ambientale e di rivalorizzazione del patrimonio edilizio pubblico e privato originato dalle disposizioni contenute dall'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, e successive modificazioni e integrazioni, di seguito definito "superbonus 110 per cento".
2. Al fine di garantire il maggior numero degli interventi di efficientamento energetico degli edifici e all'uopo favorire il mantenimento della base occupazionale nei settori dell'edilizia e dell'impiantistica civile, la Regione svolge un ruolo attivo nella circolazione dei crediti attualmente in carico al sistema bancario e alle aziende dei già menzionati settori.
3. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale con proprio provvedimento, individua gli istituti di credito possessori di crediti di imposta generati da interventi di cui al comma 1 effettuati in Campania e regola i criteri e le modalità di acquisto di tali crediti al fine di un loro utilizzo diretto in compensazione da parte della Regione a valere sui tributi e contributi versati dalla stessa, dai suoi enti e dalle sue società strumentali e dall'intero comparto sanità cui impartisce le relative direttive ai fini dell'attuazione della presente legge.
4. La Regione, dopo aver valutato la consistenza della propria capacità di compensazione annua mediante modello F24, insieme a quella degli enti, delle società strumentali e del comparto sanità, procede a stipulare con uno o più istituti di credito, specifici contratti di durata pluriennale, che prevedano da parte della stessa Regione l'acquisto annuale di crediti di imposta relativi a interventi di cui al comma 1 dagli istituti di credito, limitatamente alle rate dei suddetti crediti immediatamente utilizzabili in compensazione mediante modello F24 nel corso dello stesso anno solare in cui ha luogo l'acquisto. Tale acquisto è subordinato all'avverarsi della duplice condizione che gli istituti di credito rilascino alla Regione la liberatoria attestante l'avvenuta effettuazione dei controlli circa la genuinità del credito e che i medesimi istituti certifichino inoltre che i crediti rivenduti alla Regione derivano da interventi di efficientamento energetico effettuati ad opera di imprese singole o, comunque, interamente partecipate da soggetti aventi sede legale ed operativa in Campania ed abbiano riguardato interventi su unità immobiliari ubicate in Campania, congiuntamente alla data dell'inizio dell'intervento ed alla data di entrata in vigore della legge.
5. L'acquisto dei crediti avviene a un prezzo non superiore al valore nominale del credito. Eventuali economie derivanti da acquisti effettuati a un prezzo inferiore al valore nominale dei crediti di imposta sono accantonati in un apposito fondo a copertura delle spese gestionali dell'operatività della procedura e di eventuali rischi di negoziazione.
6. Gli istituti di credito garantiscono, attraverso apposita clausola contrattuale, il buon fine del credito e forniscono idonea garanzia anche nei confronti di qualsivoglia evento che dovesse determinare la non sussistenza, ovvero l'inutilizzabilità del credito in compensazione da parte della Regione.



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO - CAMPANIA LIBERA - NOI DI CENTRO - NOI CAMPANI

7. Gli istituti di credito, inoltre, garantiscono, attraverso apposita clausola contrattuale, l'immediato reimpiego della propria capienza fiscale liberata attraverso la cessione dei crediti di imposta alla Regione, nell'acquisto, a condizioni di mercato, di ulteriori crediti di imposta relativi ad interventi di cui all'articolo 119 del decreto legge n. 34 del 2020, riguardanti interventi su immobili ubicati in Campania effettuati da imprese singole o, comunque, interamente partecipate da soggetti aventi residenza o sede legale in Campania da almeno tre anni.

Art 2

(Individuazione dei soggetti finanziari di garanzia)

Allo scopo di agevolare una circolazione tra privati di prossimità la Giunta regionale, con apposita deliberazione individua i soggetti finanziari idonei a contro garantire previa istruttoria, la negoziazione tra soggetti privati nei limiti consentiti dalla norma e dalle circolari della agenzia delle entrate.

Art 3

(Norma finanziaria)

Dall'attuazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Art 4

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Campania. È fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO – CAMPANIA LIBERA – NOI DI CENTRO – NOI CAMPANI

RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA

(Ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale n. 37 del 2017)

Primo firmatario: Consigliere Andrea VOLPE

TITOLO: “Interventi regionali per la compensazione dei crediti di imposta derivanti dalle disposizioni di cui all'art. 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, e successive modificazioni e integrazioni.”

1) DESCRIZIONE ELEMENTI INFORMATIVI IN ORDINE AL CONTESTO FINANZIARIO

La proposta di legge ha la peculiarità di affrontare il tema della compensazione dei crediti di imposta, derivanti dalle disposizioni di cui all'art. 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, e successive modificazioni e integrazioni, a tutela delle imprese edili in crisi di liquidità, in seguito al Decreto Legge n. 11/2023 (Decreto blocca cessioni) che, inaspettatamente, è intervenuto sui meccanismi delle opzioni alternative alle detrazioni dirette dei bonus edilizi quali il cosiddetto superbonus 100%, il sisma bonus ecc. La presente proposta di legge non introduce ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

2) INDICAZIONI SULLA PRESENZA DI ONERI FINANZIARI PRESUNTI (DIRETTI/INDIRETTI DERIVANTI DAL PROGETTO DI LEGGE E RELATIVA QUANTIFICAZIONE SOMMARIA QUANTIFICAZIONE SOMMARIA

Art.	PRESENZA ONERI (Si/No)	STIMA ONERI (IN EURO)	DATI – CRITERI – METODI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI
1	NO	0,00	Definisce principi e finalità della norma e specifica le misure da istituire per favorire la circolazione dei crediti di imposta. NEUTRALITA' Non vi è insorgenza di oneri diretti o indiretti.
2	NO	0,00	Prevede l'individuazione di soggetti finanziari di garanzia alla circolazione. INVARIANZA Non vi è insorgenza di oneri diretti o indiretti.
3	NO	0,00	Prevede la clausola di invarianza finanziaria. INVARIANZA Non vi è insorgenza di oneri diretti o indiretti.
4	NO	0,00	definisce l'entrata in vigore della Legge Regionale. INVARIANZA Non vi è insorgenza di oneri diretti o indiretti.
		TOTALE ONERI 0,00	



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO - CAMPANIA LIBERA - NOI DI CENTRO - NOI CAMPANI

3) INDICAZIONE SULLA TIPOLOGIA DI COPERTURA DELLA SPESA IN RELAZIONE AGLI ONERI QUANTIFICATI

RIFERIMENTI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2022-2024

Sezione A) Natura, tipologia e modalità di copertura finanziaria ai sensi dall'articolo 38 del d. lgs. 118/2011.

NATURA SPESA:	ND			
TIPOLOGIA SPESA:	ND			
	ND			

STANZIAMENTO:	ND
MISSIONE E PROGRAMMA SU CUI IMPUTARE LA SPESA	ND

MODALITÀ DI COPERTURA		
Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	ND	0,00

Risorse presenti in fondi speciali	ND	0,00
Ricorso a nuove o maggiori entrate	COMPILARE SEZIONE SOTTOSTANTE B	0,00
Altre modalità	ND	0,00



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO - CAMPANIA LIBERA - NOI DI CENTRO - NOI CAMPANI

Sezione B) Indicare nuove o maggiori entrate da utilizzare a copertura della spesa indicata nella Sezione A)

TITOLO: _____

TIPOLOGIA DELL'ENTRATA: _____

Sezione C) In caso di disposizioni che prevedono minori entrate, alla stregua di una linea di spesa indicare idonea copertura finanziaria compensativa

Nella proposta di legge non sono contenute disposizioni che prevedono minori entrate.